



## FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

In questi giorni si tengono le assemblee **sull'accordo confederale** siglato il 23 luglio 2007 da CGIL, CISL, UIL e UGL, che verrà sottoposto a referendum tra i lavoratori e le lavoratrici di tutti i settori produttivi.

Si tratta di un'intesa che riguarda diverse materie (previdenza, welfare, mercato del lavoro) e diversi soggetti: pensionati, giovani e personale in servizio.

La categoria dei **pensionati**, oltre all'aumento delle pensioni più basse, ottiene l'estensione al 100% dell'indicizzazione al costo della vita dei trattamenti previdenziali compresi tra tre e cinque volte quello minimo, fascia che ricomprende un gran numero di ex -bancari.

I **giovani** conseguono la totalizzazione dei periodi contributivi, il miglioramento delle condizioni economiche per ottenere il riscatto della laurea e l'aumento della contribuzione per i lavoratori parasubordinati, interventi indispensabili per far fronte alla riduzione della percentuale di conversione delle future pensioni.

Il **personale in servizio**, che confidava nel superamento dello "scalone" introdotto dalla riforma Maroni, si deve accontentare di un risultato più modesto, che pur migliorando la situazione precedente, appare inferiore alle aspettative.

E' stata invece salvaguardata la possibilità di andare in pensione di vecchiaia **per le donne** con almeno 60 anni di età e, **per tutti**, con 40 anni di contributi, ripristinando in questo caso le quattro finestre di uscita.

Di rilievo, anche per il nostro settore dove tale pratica è contrattualmente diffusa, la conferma della **decontribuzione** e l'introduzione della **pensionabilità** dei premi legati alla produttività aziendale .

*L'accordo, complesso, presenta aspetti indubbiamente migliorativi rispetto alle norme previgenti, ma non si pronuncia su questioni importanti quali le tutele in un mercato del lavoro frammentato e il futuro delle rendite pensionistiche per i più giovani, la cui revisione viene affidata ad una costituenda commissione.*

La FABI, auspicando che esso costituisca un primo passo per modifiche strutturali verso una maggiore tutela dei neo-occupati, promuove con le altre sigle del settore la consultazione sui contenuti dell'intesa, e invita lavoratori e lavoratrici del settore del credito a partecipare numerosi alle assemblee che saranno tenute dai sindacati confederali firmatari, per poter manifestare il proprio voto in modo informato e consapevole.

Roma, 20 settembre 2007

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**